



Fabbriche Isolanti
Vetro Roccia Associate

Sicurezza ed efficienza energetica: le Fibre Artificiali Vetrose

*Presentazione delle Linee Guida sulle misure di prevenzione per
la tutela della salute nell'utilizzo delle Fibre Artificiali Vetrose*

IL PIANO DI AZIONE NAZIONALE SUGLI ACQUISTI PUBBLICI VERDI ED I CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

[Sergio Saporetti - Certificazione ambientale e GPP Ministero dell'Ambiente]

Roma, 6 ottobre 2015

segueci su:



facebook.com/infofav



@info_fav

- **Piano nazionale sugli acquisti pubblici verdi**
- **Criteri ambientali minimi (CAM)**
- **CAM Edilizia**

GPP: Origini



1996 - Libro Verde "Gli appalti pubblici nell'Unione Europea"

COM (2003) 302 ,“Politica integrata dei Prodotti – sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale”

COM (2008) 397, “Piano d'azione europeo sul consumo e sulla produzione sostenibili e sulla politica industriale sostenibile (SCP/SIP)”

Adottare una politica di Green Public Procurement o GPP, Acquisti Pubblici Verdi, significa integrare considerazioni di carattere ambientale nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.

[COM 400 2008- Appalti pubblici per un ambiente migliore:](#)

“un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere con la stessa funzione primaria ma oggetto di una procedura di appalto diversa.”



- **Favorisce la diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili**
- **Favorisce la razionalizzazione della spesa pubblica**
- **Favorisce l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche dell'ente**
- **Stimola le imprese a investire in R&S e a proporre soluzioni eco-innovative**
- **Riduce gli impatti ambientali dei consumi**
- **Favorisce il controllo degli aspetti sociali lungo la filiera produttiva**



- **Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" COM(2003) 302**
- **Legge finanziaria 2007, comma 1126, articolo 1**
- **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (PAN GPP)- Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008**
- **Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013).**

Obiettivi generali del Piano

Obiettivi ambientali del Piano

Categorie merceologiche di intervento

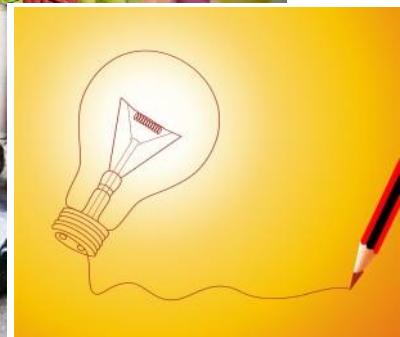
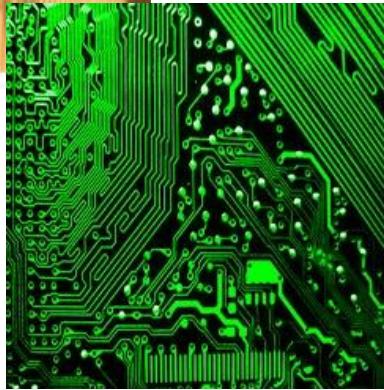
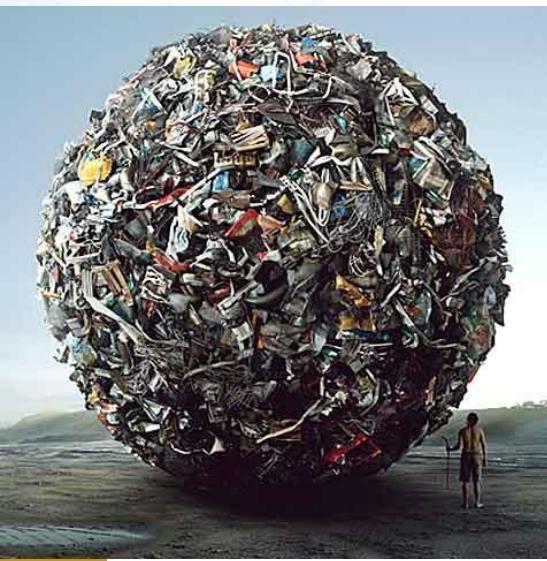
I “criteri ambientali minimi” (CAM)

Gestione del Piano e procedura di definizione dei CAM

Le prescrizioni per gli enti pubblici

Le attività di supporto del Piano (comunicazione, formazione, monitoraggio).

PAN GPP: le categorie merceologiche



La guida sui criteri sociali

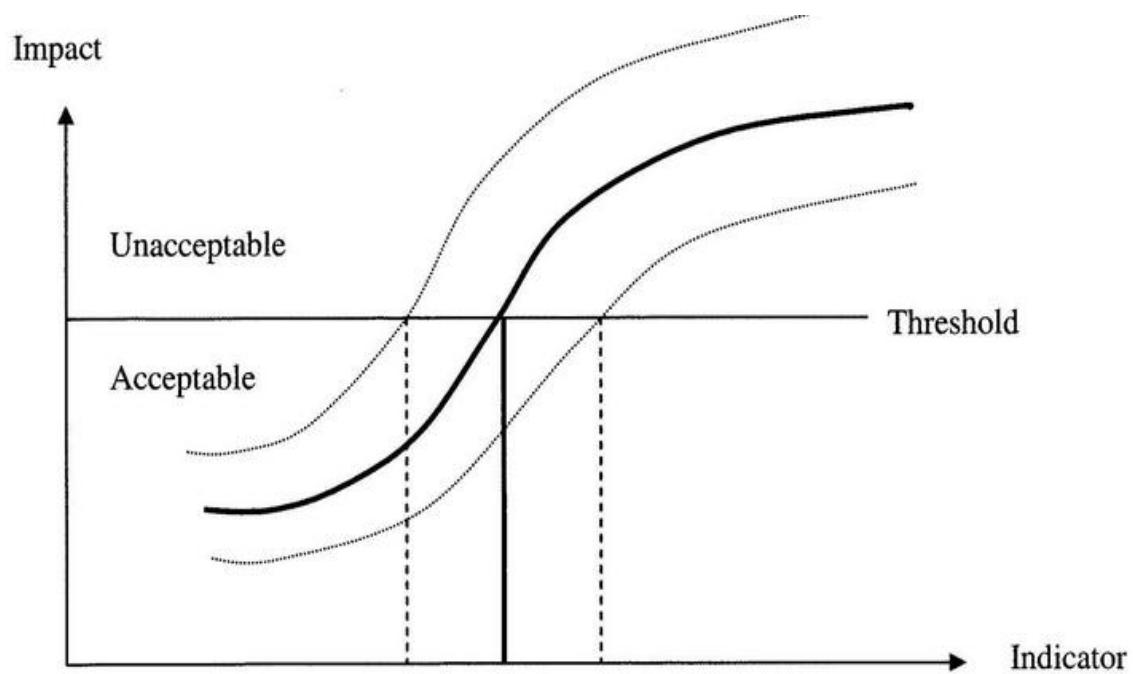
Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici”

DM 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012)



I criteri ambientali minimi (CAM)

*Tali criteri si definiscono “**minimi**” in quanto sono requisiti di base, **superiori alle previsioni di legge**, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità.*



Indicazioni generali

- Riferimenti normativi
- Criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa"
- Analisi e riduzione dei fabbisogni

- ❖ Prestazioni (p.e. efficienza energetica)
- ❖ Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
- ❖ Requisiti di eco design (compreso il packaging)

I criteri ambientali

- Oggetto dell'appalto
- Selezione candidati
- Specifiche tecniche
- Criteri premianti
- Condizioni di esecuzione dell'appalto" o "clausole contrattuali"



I CAM pubblicati

2011

Arredi per interni; Tessili; Ristorazione collettiva; Serramenti esterni

2012

Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti pulizia

2013

Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio; Illuminazione pubblica (revisione)

2014

Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa

2015

Acquisto di articoli per l'arredo urbano

Criteri da pubblicare

- ❖ Edifici sostenibili
- ❖ Strade verdi



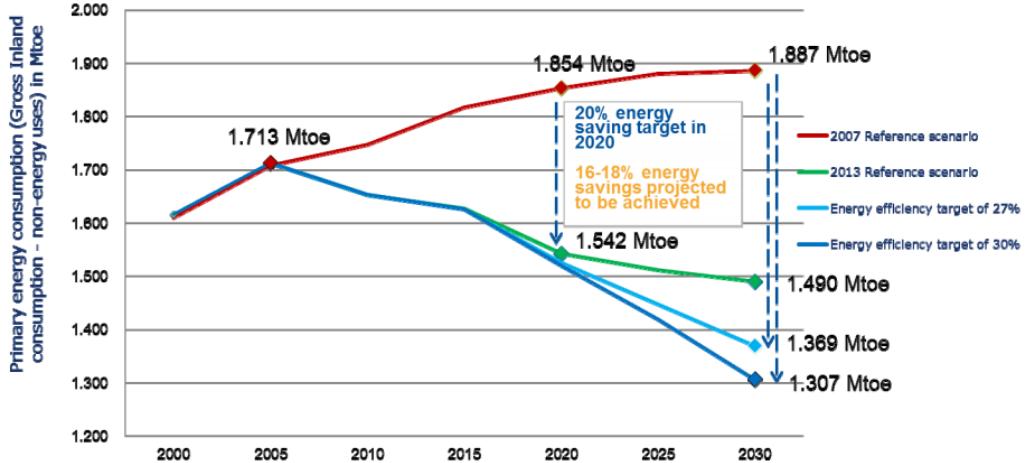
Gli impegni Europei

2%

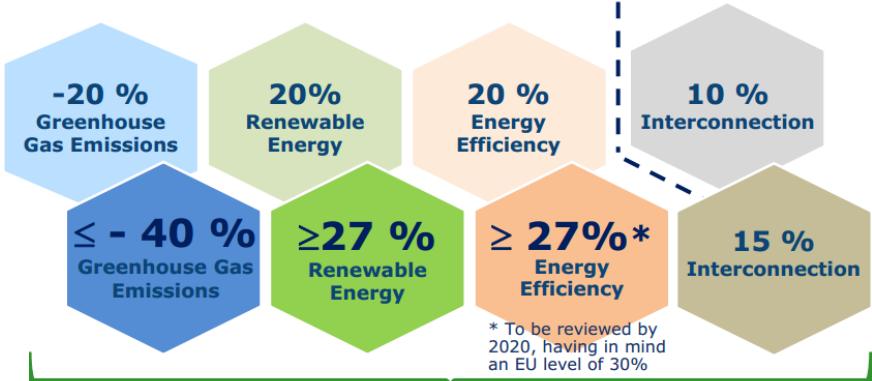
European Commission

Energy efficiency

2020 and 2030 energy savings targets



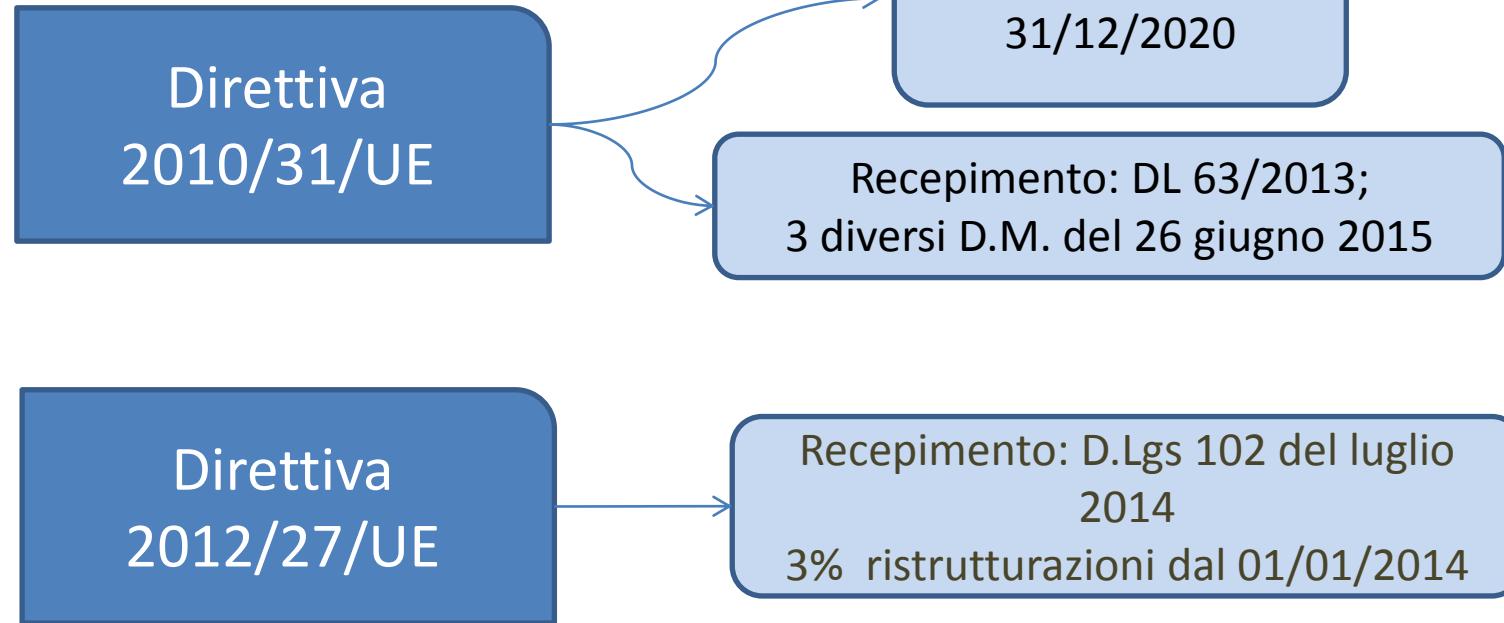
Agreed headline targets 2030 Framework for Climate and Energy



New governance system + indicators



Le Direttive Europee



COM 445-2014: “Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia”.

Gli impatti ambientali nei paesi UE
(STUDIO JRC-IPTS 2008)

Cibi e bevande 31%

Edilizia **23,6%**

Trasporti 18,5%

Altri settori 26,9%

Uso delle risorse del settore edile

40% degli usi finali di energia

35% delle emissioni di gas serra

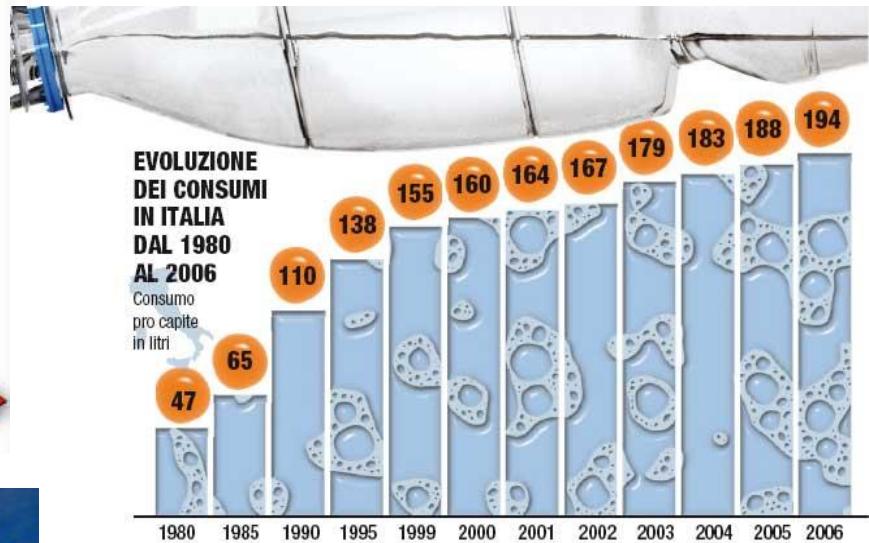
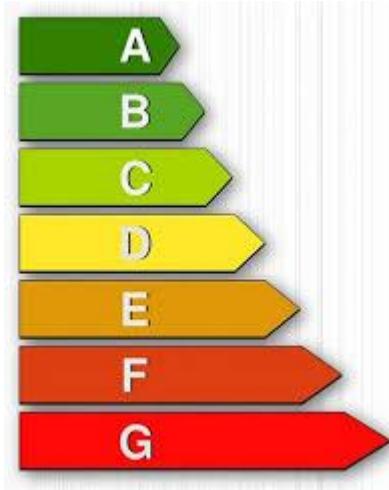
50% del totale dei materiali estratti

30% del consumo di acqua

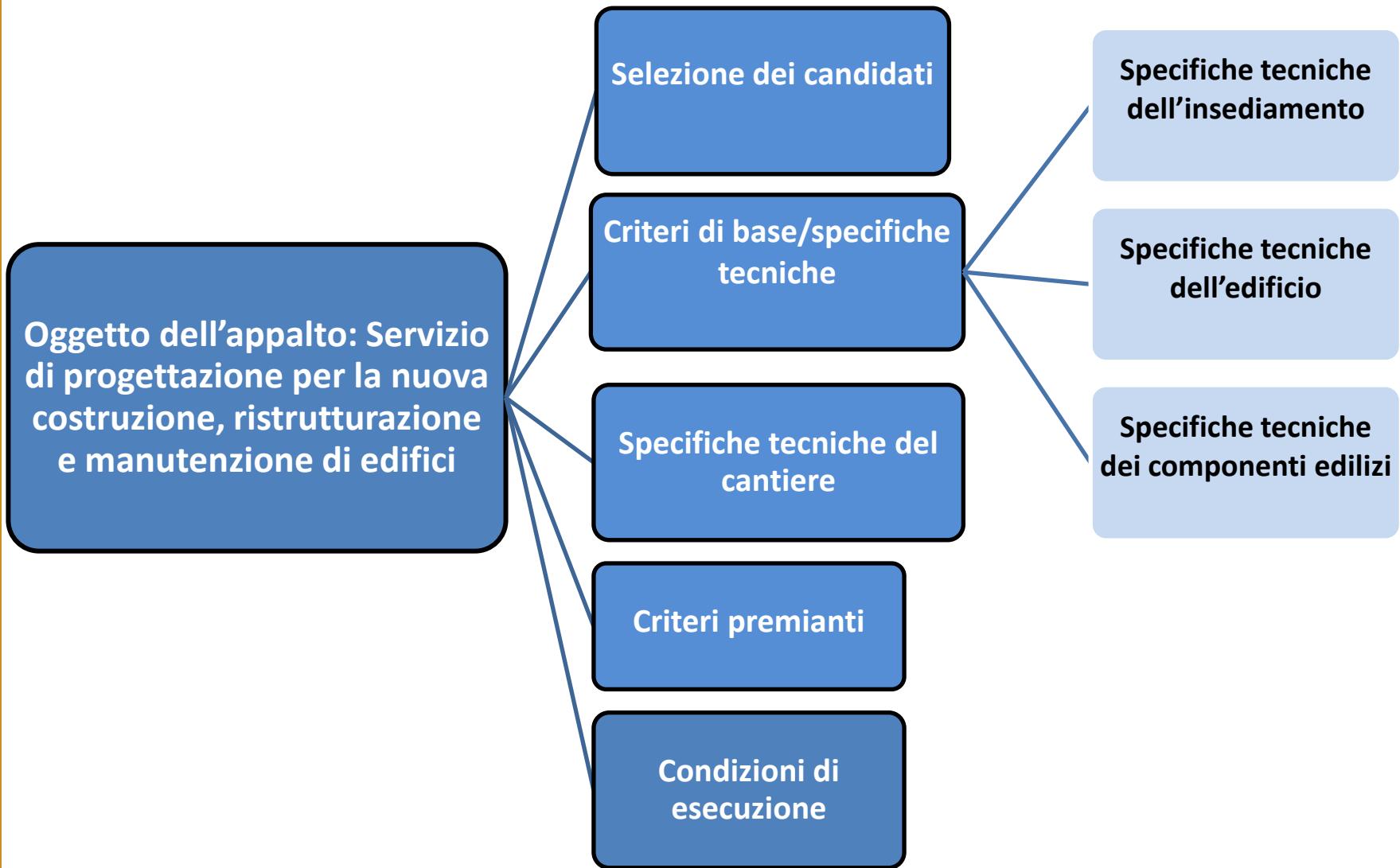
33% del totale della produzione di rifiuti

In Italia solo il 2% degli edifici appartiene a classi energetiche migliori della C e in media il consumo è superiore a 170 kWh/mq/anno (classe G)

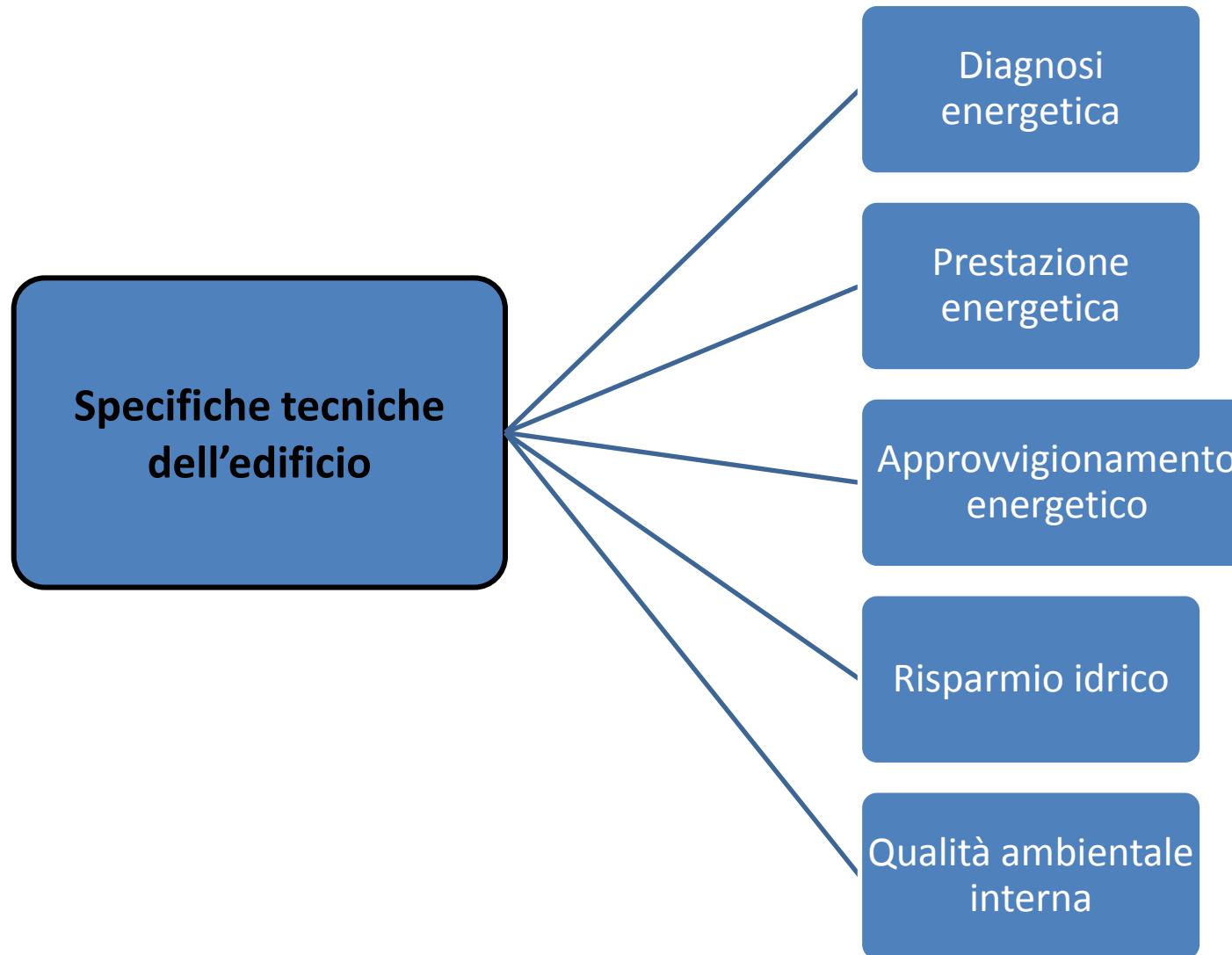
Gli impatti su cui agire



I criteri per l'edilizia



I criteri per l'edilizia



2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (contribuendo così anche al raggiungimento dell'obiettivo di riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione non pericolosi), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto di un edificio (nel caso di ristrutturazioni si intende l'applicazione ai nuovi materiali che vengono usati per l'intervento o che vanno a sostituire materiali già esistenti nella costruzione) deve prevedere che:

- il contenuto di materia prima seconda riciclata¹⁷ o recuperata¹⁸, nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo 2.4.3. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:
 - 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
 - 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

I criteri per l'edilizia

2.4.2 Inquinamento indoor: Emissioni dei materiali

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

- pitture e vernici
- tessili per pavimentazioni e rivestimenti
- laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili
- pavimentazioni e rivestimenti in legno
- altre pavimentazioni (diverse da piastrelle di ceramica e laterizi)
- adesivi e sigillanti
- pannelli per rivestimenti interni (es. lastre in cartongesso)

Limite di emissione ¹⁹ ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) a 28 giorni	
Benzene	1 (per ogni sostanza)
Tricloroetilene (trielina)	
di-2-etilesilftalato (DEHP)	
Dibutilftalato (DBP)	
COV totali ²⁰	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90

2.4.3.8 Isolanti termici ed acustici

Gli isolanti utilizzati devono rispettare i seguenti criteri:

- non devono essere prodotti utilizzando retardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
- non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
- non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
- se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
- il prodotto finito deve contenere le seguenti quantità minime di materiale riciclato (calcolate come somma di pre e post- consumo), misurato sul peso del prodotto finito.

	Isolante in forma di pannello	Isolante stipato, a spruzzo/insufflato	Isolante in materassini
Cellulosa		80%	
Lana di vetro	60%	60%	60%
Lana di roccia	15%	15%	15%

Ddl collegato ambientale alla legge di stabilità 2014

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*

Art. 12.

(Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi)

Grazie per l'attenzione

Sergio Saporetti: saporetti.sergio@minambiente.it

FONTI

2030 policy framework conclusions (Power Point presentation)

http://ec.europa.eu/energy/doc/2030/20141028_2030_framework_conclusions.pdf

Environmental Improvement Potentials of Residential Buildings (IMPRO-Building).

http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/1111111111/7070/1/reqno_jrc46667_jrc46667%5B1%5D%5B1%5D.pdf.pdf

Sezione “GPP-Acquisti verdi” del sito del Ministero dell’ambiente

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Acquisti_Verdi.html&lang=it